



INVENTO

Di Serena Curiale

Ho sciolto
i nodi del vento
per creare malcontento
tra i cacciatori di uragani,
i guardoni dei mari
in tempesta.
Per sottrarre
una carezza certa
alle fronde di una palma.
Perdere un amante
ma ritrovare calma.
Oh vento
direttore d'orchestra,
con la tua bacchetta
indichi il tempo
di morte, di sopravvivenza:
nelle terribili lotte
di supremazia stagionali.
Cammino
nella luce e nell'ombra,
e tu mi spalmi addosso
i fili degli auricolari.
Penetrano la mia pelle,
prendono il posto
dei capillari;
fluidi, dentro di me
musica e sangue
amalgamati.
Tiranno onnipresente,
oppressore
di ombrelloni variopinti,
piegati.
Fuggiti via
dal quadro di un pittore
dipinto
a impeto e sudore.
Oh vento
a volte bambino spaesato,
immobile
confidi nella madre
di ogni madre.





Per mostrarti la strada
una rosa spigolosa
ti offre premurosa.
Quale sarà
la prossima direzione
in cui porterai vita
o distruzione?

